

# LICEO E ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO “B. PASCAL” a.s. 2016-2017

## PROGETTO LEGALITA' E INTERCULTURA *“uguali perché diversi”*

### DATI GENERALI

Denominazione del Progetto	LEGALITA' E INTERCULTURA, UGUALI PERCHE' DIVERSI
Responsabile	PROF.SSA PAOLA MASTROPIETRO, PROF. PAOLO DI BUGNO
Data di inizio e fine	OTTOBRE 2016-APRILE 2017
Frequenza	DA STABILIRE
Spazi utilizzati	AULE SCOLASTICHE, SEDE DELLA COMUNITÀ DI S. EGIDIO DI VIA DELLE GALLINE BIANCHE; MENSA DELLA COMUNITÀ DI S. EGIDIO DI VIA DANDOLO.
Eventuali collaboratori esterni	CENTRO ASTALLI, ROMA; COMUNITA' DI SANT'EGIDIO, ROMA; CASA CIRCONDARIALE DI REBIBBIA, ROMA.

### INDICATORI per la VALUTAZIONE

#### A → ASPETTI DIDATTICI

A1. Struttura, sviluppo e articolazione del Progetto:

Il progetto “Legalità e intercultura, uguali perché diversi”, vuole essere uno strumento utile ai nostri studenti affinché comprendano la dimensione fondamentale dell’uguaglianza in una società in cui le diversità etniche, linguistiche, socio-culturali e religiose sono spesso viste come un ostacolo piuttosto che una ricchezza, per il loro futuro.

Agli alunni del secondo biennio e quinto anno, secondo la sensibilità e interesse dimostrati, verranno proposti quattro microprogetti:

- a. **La questione dell’immigrazione, i “corridoi umanitari” e il diritto d’asilo.** In collaborazione con il Centro Astalli di Roma, i ragazzi avranno la possibilità di ascoltare testimonianze dirette di rifugiati che hanno vissuto l’esperienza dell’esilio. Con la Comunità di S. Egidio sarà affrontato il discorso sui corridoi umanitari, il progetto che consente ai profughi di giungere nel nostro Paese in protezione e nella legalità.
- b. **Il dialogo interreligioso.** In collaborazione con il Centro Astalli, i nostri alunni potranno incontrare e confrontarsi con testimoni di confessioni religiose diverse dal Cattolicesimo e, se lo si riterrà opportuno, visitare il luogo di culto proprio della religione presentata.
- c. **Verso le periferie del mondo.** In collaborazione con la Comunità di S. Egidio e la Caritas diocesana di Roma, rifletteremo sulla questione della povertà e del disagio sociale. Ai ragazzi

verranno proposte una o più esperienze di servizio concreto (servizio mensa, preparazione dei pasti per i poveri)

- d. **Gli ultimi nella realtà carceraria.** In collaborazione con la Casa Circondariale di Rebibbia, incontreremo gli ospiti della struttura nel luogo di detenzione, ascoltando le loro testimonianze.

#### A2. Obiettivi didattici e formativi in relazione al POF:

In relazione al POF, il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi trasversali:

Lo studente impara a:

- scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità.
- accrescere il gusto per la conoscenza e la ricerca. Sviluppare gradualmente il proprio senso critico.
- operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio.
- saper affrontare situazioni difficili ricercando soluzioni adeguate.
- accettare l'insuccesso non come percezione negativa di sé, ma come fase di crescita del processo educativo.

Lo studente, in relazione con gli altri, apprende:

- l'educazione al rispetto dell'altro, alla tolleranza e alla pace.
- la capacità di ascolto, dialogo e collaborazione.
- la capacità a mettersi in discussione, cercando di capire anche il punto di vista dell'altro.
- il protagonismo dei giovani per la costruzione della pace e il rispetto dei diritti umani.
- lo sviluppo della scuola e di tutte le scuole come luoghi di pace e di legalità.
- la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproca, l'apertura verso individui e gruppi provenienti da un contesto diverso quanto a cultura, nazione, religione etc.

#### A3. Metodologia e strumenti:

Gli incontri frontali coinvolgeranno una classe alla volta mentre le uscite didattiche si effettueranno con più classi contemporaneamente. Saranno organizzati anche incontri assembleari all'interno dell'istituto con la partecipazione di responsabili delle diverse associazioni

#### **Il progetto si svilupperà durante l'orario scolastico.**

Le attività proposte non verranno rivolte a tutte le classi. Durante l'anno verranno assegnati i microprogetti a singole classi, secondo le sensibilità alle tematiche dimostrate nel corso dell'anno. Alla fine, comunque, tutti i gruppi classe avranno preso parte almeno ad un microprogetto.

#### A4. Discipline coinvolte:

Verranno coinvolte tutte le discipline dell'area umanistico-linguistica.

**B → PARTECIPAZIONE**

	Inizio a.s. (previsione)	Fine gennaio	Fine a.s.
B1. Classi coinvolte	<b>IL PROGETTO E' RIVOLTO A TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO</b>		
B2. Numero iscritti			
B3. Presenza (in %)	////////////////////		
B4. Interesse (in %)	////////////////////		

**D → SPESE (da pagare con il FIS)****D1. PREVENTIVO (inizio a.s.)**

	Numero (N)	Costo	Totale (1+2+3)
1. Ore <u>Frontali</u> previste	N =	(Nx35,00 €)	
2. Ore <u>Non Frontali</u> previste per la realizzazione del progetto (contatti ed incontri con le associazioni partecipanti, preparazione materiale didattico)	N =20	(Nx17,50 €)	

Roma, 14 settembre 2016

Firma

prof.ssa Paola Mastropietro

prof. Paolo Di Bugno